



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: DD/2022/03424

Del: 18/05/2022

Esecutivo Da: 18/05/2022

Proponente: Direzione Servizi Tecnici

OGGETTO:

PNRR (Missione 2, Componente C4, Investimento 2.2) - "Adeguamento norme di sicurezza edifici scolastici a seguito delle analisi delle Università di Firenze e Pisa (per adeguamento edifici con coefficiente di sicurezza fra 0,4 e 0,6): Scuola Rodari". Codice Opera 200313 - C.U.P. H18C20000520004 - CIG 922995931F - C.P.V. 45454000-4 - Determinazione a contrarre ed approvazione del capitolato speciale di appalto e della relazione tecnica

IL DIRETTORE

Premesso che:

- il Consiglio Comunale, in data 28 Febbraio 2022, ha approvato la Deliberazione n. 2022/C/00006 avente ad oggetto *Documenti di programmazione 2022-2024, approvazione note di aggiornamento al DUP, bilancio finanziario, nota integrativa e Piano Triennale Investimenti*, divenuta esecutiva in data 8 aprile 2022;
- la Giunta Comunale, in data 30 marzo 2021, ha approvato la Deliberazione n. 2021/G/00096, avente ad oggetto *Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023: approvazione*;
- con Deliberazione della Giunta comunale n. 2022/G/0091 veniva approvato il progetto esecutivo L1364/2021, denominato *Adeguamento norme di sicurezza edifici scolastici a seguito delle analisi delle Università di Firenze e Pisa (per adeguamento edifici con coefficiente di sicurezza fra 0,4 e 0,6): Scuola Rodari*, con Codice Opera 200313 - C.U.P. H18C20000520004 - C.P.V. 45454000-4, inizialmente finanziato mediante contributo ministeriale (cod. fin. 05 - Ministero Interno) su CAP-E 42252 e CAP-U-52044 e ammontante a complessivi € 320.000,00, articolati come dal quadro economico della spesa qui di seguito:
C.U.P. H18C20000520004 – C.P.V. 45454000-4
CODICE OPERA 200313 – CUI L01307110484202000194

Importo totale dei lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 241.041,07
Importo totale oneri della sicurezza non soggetto a ribasso d'asta	€ 18.432,35
Importo totale dei lavori	€ 259.473,42
I.V.A. 10 % su lavori	€ 25.947,34
imprevisti	€ 11.635,24
oneri di progettazione (incentivo)	€ 3.944,00
incarichi esterni	€ 19.000,00
Importo Totale del Quadro Economico	€ 320.000,00

Premesso altresì che:

- in relazione al finanziamento di cui all'art. 1, c. 139, l. 145/2018, nel settembre 2020 il Comune di Firenze ha inoltrato candidatura al Ministero dell'Interno per vari interventi, tra cui quello in commento, rientrando fra i soggetti beneficiari di contributo;
- in data 6 settembre 2021, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un Comunicato con il quale rendeva edotti i Comuni beneficiari dei contributi ex art. 1 co. 139 e ss., L. 145/2018, del passaggio delle risorse relative alla graduatoria 2021 sul Piano nazionale di ripresa e resilienza ed, in particolare, sono confluite all'interno della "Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni";
- l'Amministrazione comunale è risultata assegnataria di finanziamento con Decreto dell'8 novembre 2021 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la finanza;
- con Determinazione Dirigenziale n. 404/2022 della Direzione Servizi Tecnici del Comune di Firenze, ha preso atto delle opere ammesse a contributo (cfr. allegato A del decreto ministeriale sopra citato), e proceduto all'accertamento della relativa entrata;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), tramite il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per

l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni centrali e corrispondenti milestone e target;

- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito nella legge n. 233/2021;

- il comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 17 dicembre 2021, ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, imponendo ai comuni beneficiari delle suddette risorse il rispetto della disciplina in tema di appalti pubblici;

Richiamato il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

Visto l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

Dato atto che gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse, nonché attuatori dei relativi progetti, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure in esso contenute, come da comunicato del Ministero dell'Interno del 17.12.2021, sopra richiamato;

Ritenuto, pertanto, necessario adeguare gli elaborati progettuali alle prescrizioni, sopra richiamate, per l'utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza confluite nella Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;

Dato atto che, in conformità alla suddetta normativa, con Determinazione Dirigenziale n. 2022/02853, è stato approvato dal RUP, Ing. Samuele Cappelli, in data 29 aprile 2022, il verbale di validazione del progetto esecutivo L1364/2021, denominato come sopra, così stabilendosi che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 d.lgs. 50/2016, il progetto potrà quindi essere posto a base di gara per l'affidamento dei lavori;

Dato atto altresì che:

- l'intervento in questione è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, annualità 2022, CUI L01307110484202000194;
- la spesa complessiva dell'intervento, di € **320.000,00**, è finanziata mediante l'utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (come da codice opera 200313);
- il contratto verrà stipulato “a misura” ai sensi della definizione di cui agli artt. 3 lett. e) e 59, c. 5 bis, d.lgs. 50/2016;
- i lavori ricadono integralmente nella seguente categoria prevalente, ossia OG 1, “Edifici civili

ed industriali”, per l’importo di € 259.473,42 (di cui € 18.432,35 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta);

Richiamati:

- l’art. 32, c. 2, d.lgs. 50/2016, ai sensi del quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l’art. 192 d.lgs. 267/2000, secondo cui la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b. l’oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c. le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Visto l’art. 1, c. 2 d.l. 76/2020 (convertito nella l. 120/2020), come modificato dal d.l. 77/2021 (convertito nella l. 108/2021), che individua le procedure applicabili transitoriamente fino al 30 giugno 2023 per gli appalti sotto-soglia, ed in particolare la lettera b) del medesimo, che prevede, per l’affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 e inferiore ad euro 1.000.000,00, il ricorso alla procedura negoziata, previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, individuati mediante indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

Richiamate le Linee guida ANAC n. 3 in tema di “ *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*” e in particolare il paragrafo 5.1.4 delle stesse che, alla lettera n) stabilisce che compete al RUP proporre all’amministrazione aggiudicatrice i sistemi di affidamento dei lavori, la tipologia di contratto da stipulare ed il criterio di aggiudicazione da adottare;

Vista la proposta del Responsabile Unico del procedimento, Ing. Samuele Cappelli, conservata agli atti dell’ufficio e ritenuto pertanto di stabilire, con il presente atto, che:

- il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo ex art. 1, c. 3, d.l. 76/2020, convertito con l. 120/2020, con esclusione automatica delle offerte anomale qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 5, dando atto che il RUP ai sensi dell’art. 97, c. 6, d.lgs. 50/2016 può valutare la congruità di ogni offerta che, in base a elementi specifici appaia anormalmente bassa;
- saranno invitati a presentare offerta alla procedura negoziata in oggetto n. 15 operatori economici individuati mediante selezione dai vigenti elenchi di quest’Amministrazione;
- le offerte dovranno pervenire entro 15 giorni dall’invito;
- si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida;
- l’Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall’art. 95, c. 12, d.lgs. 50/2016, di non

procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Dato atto che:

- il CIG relativo alla presente procedura è 922995931F;
- gli atti relativi all'espletamento della gara saranno predisposti dal Servizio Amministrativo Opere e Lavori Pubblici della Direzione Gare Appalti e Partecipate, così come la successiva stipula del contratto;
- per l'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 105, c. 1 e 2, d.lgs. 50/2016, è ammesso il subappalto delle opere o dei lavori indicati dall'Appaltatore all'atto dell'offerta fino alla quota del 50 per cento dell'importo della categoria prevalente,
- il rischio dell'esecuzione è a totale carico dell'appaltatore e non si applica all'appalto in oggetto l'art. 1664, c. 1, c.c., in materia di revisione dei prezzi; difatti, si procederà alla revisione dei prezzi esclusivamente nei casi, con le modalità e nei limiti di cui all'art. 106, c. 1, lett. a), d.lgs. 50 del 2016, mentre non vi si procederà laddove la variazione dei prezzi sia in aumento e detta variazione sia imputabile a fatto dell'appaltatore;
- ai sensi dell'art. 113 *bis* d.lgs. 50/2016 l'emissione dei certificati di pagamento non potrà superare i 7 giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori; i pagamenti del presente appalto saranno effettuati entro il termine di 30 giorni da ogni stato di avanzamento lavori. Per le medesime motivazioni, la rata di saldo sarà pagata entro 30 giorni dalla emissione del C.R.E., subordinatamente alla presentazione della polizza fideiussoria di cui al Capitolato speciale d'appalto;
- il collaudo dei lavori/C.R.E. sarà concluso entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dei lavori;
- qualora i lavori siano ultimati in anticipo rispetto al termine previsto all'art. 16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, all'appaltatore sarà corrisposto un premio di accelerazione, per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, determinato nella misura dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale. Il premio non potrà superare, complessivamente, le risorse stanziati quali "imprevisti" nel Quadro Economico dell'opera e sarà erogato previo accertamento dell'esecuzione dei lavori in maniera conforme alle obbligazioni assunte, in sede di redazione del C.R.E.;
- per il presente appalto l'importo da assicurare per i danni subiti dalla stazione appaltante a seguito del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, è pari all'importo contrattuale;

Rilevato che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

Rilevato altresì che:

- il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo *“di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per*

cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

- il comma 7 del medesimo articolo, prevede che “Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;

Richiamate le “Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.”, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021;

Visto in particolare il paragrafo 6 delle suddette linee guida, relativo ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, nel quale, tra l'altro, è stabilito che:

-eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;

-la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore, o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale;

-in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del comma 7 dell'art. 47, del D.L. 77/2021, l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale;

- in tal caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;

Visto altresì il Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %;

Dato atto che, relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente affidamento, nel Capitolato Speciale di Appalto, sulla base degli atti sopra richiamati, è stata:

- confermata la percentuale del 30% relativamente alle assunzioni giovanili;

- definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%;

- il mancato rispetto dell'obbligo di cui ai punti precedenti comportano l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, c. 6, d.l. 77/2021 sopra richiamato, per come specificate all'art. 20, c. 5, lett. c) del Capitolato Speciale d'Appalto;

Rilevato che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale ex art. 80 d.lgs. 50/2016 degli operatori economici debba essere esperita mediante ricorso all'utilizzo del sistema cosiddetto AVCPass;

Richiamati i principi e le disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012 n. 190 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, il disposto dei commi 16 e 32 dell'art. 1;

Dato atto che, in base alle disposizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2022/G/00020, in data 1 febbraio 2022, nonché del Codice di Comportamento del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione del medesimo organo n. 2021/G/0012, in data 26 gennaio 2021, non sussistono cause di conflitto di interessi ai fini dell'adozione del presente atto;

Vista la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di conflitto d'interesse rilasciata dal RUP dell'intervento, agli atti dell'ufficio;

Visti:

- l'art.107 d.lgs. 267/2000;
- l'art. 81, c. 3, dello Statuto del Comune di Firenze;
- l'art. 22 del Regolamento comunale per l'attività contrattuale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il decreto del Sindaco n. 48/2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direttore della direzione servizi Tecnici;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa di:

1. di ricorrere, per l'aggiudicazione del suddetto intervento, alla procedura negoziata di cui art. 1, c. 2, lett. b), d.l. 76/2020 (convertito nella l. 120/2020), come modificato dal d.l. 77/2021 (convertito nella l. 108/2021);

2. di dare atto che:

- gli elementi essenziali del contratto sono stati dettagliatamente previsti nella parte narrativa del presente provvedimento;
- tutti gli atti relativi all'espletamento della gara saranno predisposti dal Servizio Amministrativo Opere e Lavori Pubblici della Direzione Gare Appalti e Partecipate, così come

la successiva stipula del contratto;

- la spesa complessiva di € **320.000,00** sarà finanziata mediante l'utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, come da codice opera 200313;
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Samuele Cappelli, che ha dichiarato l'insussistenza delle cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 42 d.lgs. 50/2016.

3. di riapprovare il capitolato speciale d'appalto e la relazione tecnica, adeguati alle prescrizioni contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di stabilire, in adeguamento agli obblighi in materia di comunicazione del PNRR, che tutti i restanti elaborati progettuali, già approvati con Delibera di Giunta n. DG/2022/00091 del 29.03.2022, riportino il logo dell'Unione Europea, la dichiarazione di finanziamento "Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU" nonché il riferimento specifico alla Missione, Componente ed Investimento (*Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*);

ALLEGATI INTEGRANTI

A01_RT Rodari-signed_signed.pdf - 7c988e14754bb596d4216bf8990180b40710b865965f21989a27c5642d5d5d83
A05_CSA PNRR_signed-signed.pdf - 737685b0a7037406c6c38066df36d2d648e54d1f96aeccad111a17b39d42535a

Sottoscritto digitalmente da

Responsabile regolarità tecnica

Alessandro Dreoni

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del

D.Lgs. 82/2005.